

ISTITUTO COMPRENSIVO COMO-REBBIO A.S.2022/2023

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	58
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	9
➤ Altro	
3. Altri BES	
➤ Socio-economico	27
➤ Linguistico-culturale (NAI)	29
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
BES Totali	144
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	42
N° di PP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	34

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo a supporto della classe	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di assistenza per alunni con certificazione (L.104/92 e L.170/10 in piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	sì
	Rapporti con famiglie di alunni B.E.S.	sì
	Coordinamento per la stesura del P.D.P.	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: - tutoraggio alunni - Incontri con specialisti esterni - partecipazione ad attività di formazione sui B.E.S.	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Attivazione di progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: classi aperte in orizzontale e verticale	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: - partecipazione ai GLO - condivisione obiettivi e interventi descritti nel P.E.I. e nel P.D.F. Stesura P.D.P - tutoraggio alunni - Incontri con specialisti esterni - partecipazione ad attività di formazione sui B.E.S.	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro: partecipazione al G.L.I. estesa a tutti i genitori dell'I.C. Incontri aperti a tutti i genitori per illustrare gli interventi dell'istituto sui B.E.S.	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì

	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro: Formazione docenti proposta dal C.T. Tecnologie inclusive (D.aD.)	si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro: webinar per formazione docenti su D.aD.	si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La **Scuola**:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (G.L.I.), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico dei bisogni dei figli, rivolgendosi ai servizi socio-sanitari territoriali e partecipando all'elaborazione di un progetto educativo condiviso.

Il **Dirigente**:

- acquisita la proposta di attribuzione delle ore di sostegno formulate nei vari GLO, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia
- assegna in termini funzionali le risorse alle scuole;
- coordina i rapporti con le famiglie;
- coordina i contatti sul territorio (enti, U.S.T., C.T.S., servizi sociali, educativi) e l'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti per l'inclusione;
- partecipa ai Tavoli Tecnici per l'inclusione;
- supervisiona il P.D.F., il P.E.I., il P.D.P. o il P.P. per l'alunno B.E.S. e ne garantisce la corretta stesura nella forma e nei contenuti;
- convoca e presiede il G.L.I.;
- delega la F.S. a rappresentarlo;
- viene informato dalla F.S. rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- tiene conto della nota n° 388 del 17/03/20, nella quale il M.I.U.R. fornisce indicazioni operative in merito alla D.aD. con alunni diversamente abili, D.S.A. o B.E.S.
- verifica che ciascun alunno sia in possesso delle strumentalità necessarie per la D.aD. In collaborazione con il M.I.U.R., gestisce l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati a studenti con disabilità e/o con particolari bisogni;
- monitora la progettazione e la realizzazione delle attività a distanza, le quali devono prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
- dispone la rimodulazione del P.E.I. per la D.aD. E la rimodulazione e riprogettazione delle programmazioni disciplinari nella fase di D.aD.
- dispone che la sospensione dell'attività didattica in presenza, non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione;
- suggerisce ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'allievo e tra l'allievo e gli altri docenti curricolari, con l'educatore e con la famiglia dell'allievo stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di D.a.D. concordate con le famiglie;
- monitora periodicamente lo stato di realizzazione del P.E.I.
- verifica la partecipazione degli alunni alle attività a distanza della classe.

Il **GIT** (Gruppo per l'Inclusione Territoriale):

- verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR la quale assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- attiva confronto sui casi, consulenza e supporto a colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli casi.
- entro il mese di giugno elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Proceda a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

La **Funzione Strumentale**:

- collabora con il Dirigente Scolastico, raccordando le diverse realtà (scuola, A.S.L., famiglie, enti territoriali, ...);
- coordina commissioni e gruppi di lavoro attinenti alla Funzione;
- collabora nella raccolta dati / aggiornamenti adempimenti e archiviazione certificazioni alunni BES;

- collabora con il D.S. e l'ufficio nella raccolta dati / informazioni necessarie per effettuare comunicazioni e / o evadere richieste monitoraggi provenienti da altre P.A. o dal MIUR;
- coordina le attività del Piano Formazione dei docenti in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali;
- supervisiona e monitora l'espletamento degli adempimenti richiesti nelle certificazioni dei diversi docenti e nella stesura dei PEI, PDP, PP;
- cura l'accoglienza dei nuovi docenti di sostegno;
- collabora all'aggiornamento del PTOF;
- rileva i bisogni dei docenti in attività di formazione inerenti la diversabilità e gli alunni BES;
- attiva progetti mirati all'inclusione e interviene nell'evidenziare circostanze nelle quali bisogna rimuovere eventuali barriere architettoniche.
- collabora alla stesura della bozza del P.A.I. e lo condivide con il Collegio dei Docenti;
- partecipa e coordina il G.L.I. e riferiscono ai singoli consigli e al D.S.;
- collabora con le altre Funzioni Strumentali dell'Istituto;
- organizza interventi di inclusione per gli alunni B.e.S. ed attività di sensibilizzazione sulle problematiche della diversità per tutti gli alunni. (Anche nella fase particolare della didattica a distanza);
- verifica la partecipazione degli alunni alle attività a distanza della classe (D.aD.).
- raccoglie le domande di didattica in presenza con classe a distanza, definendo l'orario in base alle necessità degli alunni e coordinando i docenti.

Il Collegio dei Docenti:

- individua, discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni B.E.S.;
- delibera gli obiettivi proposti dal G.L.I. da perseguire e le attività che confluiranno nel P.A.I.;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
- propone, nel rispetto del Piano dell'Inclusione, le indicazioni per la gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da tener presenti nella D.aD. per continuare la missione educativa nelle classi virtuali attivate;
- prende provvedimenti circa l'eliminazione di eventuali barriere per l'accesso alle tecnologie per la D.aD., verificando i dispositivi posseduti dagli alunni e offrendo supporto tecnico nell'utilizzo di questi ultimi.
- verifica la partecipazione degli alunni alle attività a distanza della classe.

I Consigli di classe, di intersezione e le equipe pedagogiche:

- individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano tutte le certificazioni non D.V.A. e non D.S.A. (alunni B.E.S. di natura socio-economica e/o linguistico-culturale);
- prendono atto della relazione clinica;
- in collaborazione con la famiglia definiscono, condividono e attuano il P.E.I. per l'alunno disabile e il P.D.P.; il P.P. o P.P. NAI per l'alunno B.E.S.;
- favoriscono l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura d'origine. Definiscono i percorsi di alfabetizzazione in relazione al livello di competenze linguistiche in entrata;
- creano un coordinamento tra le iniziative legate ai bisogni specifici degli alunni e alle attività didattiche in presenza e in D.aD.
- attuano un monitoraggio costante e una rimodulazione dei piani personalizzati e dei piani educativi individualizzati in situazione di D.aD. (Piano degli apprendimenti Individualizzati; Piano dell'Integrazione degli Apprendimenti) o di didattica mista.

La Famiglia:

- informata dal coordinatore di classe della situazione/problema si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.
- Si rende disponibile a supportare il proprio figlio nella D.aD.

I Servizi socio-sanitari territoriali:

- effettuano l'accertamento;
- elaborano la diagnosi e redigono una relazione;

- incontrano la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

I Servizi Sociali:

- partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- analizzano i bisogni educativi e forniscono personale di supporto su richiesta della scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si avvale della collaborazione del Centro Territoriale di Supporto per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle strategie didattiche e delle pratiche inclusive. Si proporranno percorsi di formazione e aggiornamento specifici in risposta alle esigenze dei docenti

Interventi di formazione su:

- predisposizione dei documenti su base ICF-CY
- varie tipologie di B.E.S.
- didattica interculturale
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- metodologie didattiche innovative
- didattica orientativa/strumenti digitali per l'inclusione
- D.a.D.

La finalità è quella di promuovere la riflessione e l'attivazione, da parte dei docenti, di modalità didattiche orientate all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli insegnanti del Consiglio di classe/Team dei docenti, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un piano educativo individualizzato e/o personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche attraverso l'uso di metodologie, spazi e tempi diversi da quelli del resto della classe.

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'autoefficacia in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del proprio percorso di apprendimento, sia nella didattica in presenza, sia nella D.a.D. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata avrà un ruolo centrale nell'individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Sarà una progettazione educativa volta alla promozione della costruzione di un progetto di vita. Si attueranno le diverse strategie e metodologie utili per l'apprendimento e per mantenere la relazione con l'allievo, nella fase di D.a.D.

La valutazione del piano sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi scolastici (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, rappresentanti di sezione e di classe, Consigli di intersezione, di interclasse e di classe). La valutazione consiste in osservazioni sistematiche ed in verifiche periodiche dell'azione educativa e didattica programmata. Si articola in momenti parziali, che informano sui risultati raggiunti e servono da guida per gli interventi successivi, e in momenti conclusivi che descrivono fasi complessive del processo educativo, sia per quanto riguarda le singole discipline sia per quanto riguarda il livello globale di maturazione raggiunto.

È indispensabile che la programmazione delle attività sia elaborata e realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni B.E.S. in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione scolastica predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti che operano all'interno della scuola, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente Scolastico
- F.S. area diversabili e B.E.S./ intercultura e integrazione, supportate dalle rispettive commissioni
- gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)
- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- personale A.T.A.

Definizione delle modalità di assegnazione degli insegnanti di sostegno seguendo i seguenti criteri:

- continuità del docente: per i casi più gravi sarà prioritaria l'assegnazione di un docente specializzato e possibilmente di ruolo
- gravità della disabilità in ordine alla mancanza di autonomia sia personale che nella gestione socio-comportamentale, risultante dalla certificazione
- tipo di formazione del docente di sostegno e caratteristiche dell'alunno
- numero di alunni presenti nella stessa classe (distribuzione del monte-ore sulla classe)

Questi devono organizzare le azioni attraverso le metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- attività individualizzate
- apprendimento cooperativo
- tutoring

Per coloro che, per motivi di salute, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche, viene organizzato un progetto di istruzione domiciliare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Assegnazione di educatori che collaborano con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale, integrando l'attività didattica ed educativa dei docenti. Supportano gli alunni promuovendo strategie finalizzate allo sviluppo della persona e dell'autonomia in ambito scolastico ed extra-scolastico. Le attività consistono in un supporto finalizzato alla socializzazione, all'acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, all'attuazione di progetti con associazioni ed enti o altri Istituti scolastici.
- Interventi di educatori esterni, facenti parte di diverse associazioni territoriali, per recare supporto agli alunni B.E.S. in fase di attuazione della D.aD..
- Interventi di mediatori e facilitatori linguistici.
- Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico – sanitario condotti da neuropsichiatri, psicologi, ...).
- Con gli esperti dei servizi socio-sanitari territoriali si organizzano incontri periodici, collaborando alla stesura e all'aggiornamento dei documenti necessari e alle iniziative educative e di inclusione predisposte nel Piano.
- Attività di collaborazione con i servizi di zona: "spazio compiti" presso l'oratorio di Rebbio, corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti, progetti con associazioni ("Cometa", "la Grande Corte", "C.A.G. Oasi", cooperativa "Questa generazione", "Il Seme", "Ombelico", etc...).

Gruppo di lavoro INTERCULTURA

In un'ottica più ampia del concetto di inclusione, si sottolinea che all'interno del nostro Istituto è stata istituita la COMMISSIONE INTERCULTURA, formata da docenti dei tre ordini di scuola, che con l'aiuto di una F.S. si occupa di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni stranieri neo arrivati. Attraverso poi il nostro PTOF si attivano per gli alunni stranieri i percorsi di accoglienza, laboratori di italiano L2, moduli di recupero disciplinare, progetti di intercultura, ecc. Tali azioni sono sintetizzate nel Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri che descrive in maniera analitica le procedure che l'istituto mette in atto in vari momenti.

Ogni soggetto impegnato in questo percorso conosce le azioni che deve perseguire; ogni alunno ha poi, in base ai suoi bisogni e alle sue potenzialità, un PP strutturato con una griglia esplicativa sugli interventi da attivare. Sul Sito Web dell'istituto si trova una sezione dedicata all'INTERCULTURA nella quale è inserita la Carta pedagogica dell'identità culturale della scuola

All'interno dei vari plessi, inoltre, è presente una valigetta di "pronto soccorso linguistico" con tutta una serie d'informazioni, dal momento dell'iscrizione (con brochure in lingue diverse sulla descrizione delle diverse scuole), la modulistica adeguata e quanto serve per un'ottima inclusione.

La Commissione si occuperà del momento di accoglienza e di verifica del percorso e nella risoluzione delle eventuali problematiche, mentre i docenti delle classi saranno attori principali con le famiglie per la vera integrazione. Sono attivati percorsi di lingua L2 con il personale docente interno di potenziamento così come laboratori di intercultura con mediatori culturali e linguistici.

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto
- Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di inserimento
- Favorire un clima di accoglienza
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata.

Valutazione degli alunni stranieri

Il Consiglio di Classe avrà cura di elaborare un percorso individualizzato per gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza iniziale o limitata della lingua italiana. Tale percorso individualizzato potrà anche contemplare la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline (si fa riferimento alle discipline che presentano maggiori difficoltà a livello linguistico e alle lingue straniere).

Verranno inoltre predisposte attività di alfabetizzazione o di sostegno linguistico.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di italiano. Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curriculari dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici e semplificando il linguaggio.

Per tutti gli alunni stranieri NAI il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio.

Per la valutazione è opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione di strategie necessarie per favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e per favorirne l'inclusione. Conosce, condivide ed accetta l'uso di strumenti compensativi e di strategie facilitanti previsti nei P.D.P./P.P./P.E.I., comprese anche quelle previste per la D.aD.

Partecipa agli incontri scuola – famiglia – territorio previsti durante l'anno scolastico e ad incontri formativi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- garantire le risorse necessarie per offrire un apprendimento significativo adeguato ai singoli bisogni;
- personalizzare gli apprendimenti affinché ogni alunno trovi il modo più congeniale per esprimere le proprie potenzialità;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità – identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Monitoraggio delle risorse professionali e delle disponibilità presenti in ogni plesso con relative competenze per interventi su alunni B.E.S., in particolare alunni con "svantaggio socio-culturale".

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

L'utilizzo della didattica laboratoriale servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che valorizzi le potenzialità di ciascuno.

Innanzitutto verranno valorizzate le "risorse umane" attraverso:

- l'uso delle professionalità presenti
- la collaborazione con docenti dell'organico potenziato e volontariato

Si promuoveranno:

- metodologie inclusive, quali l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio tra pari, di didattica laboratoriale
- uso di strumenti e sussidi multimediali.

Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico - formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti dell'organico potenziato e da volontari da utilizzare come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolare difficoltà con azioni di tutoraggio.

Si favoriranno le opportunità di formazione dei docenti per valorizzare le competenze specifiche di ciascuno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L' Istituto, dal primo periodo dell'anno scolastico, necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- interventi particolari nel rispetto dell'autonomia scolastica (progetti di utilizzo dei docenti dell'organico potenziato).
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sensoriali;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri attraverso corsi di alfabetizzazione e laboratori linguistici;
- interventi di volontari esterni con competenze adeguate e specifiche
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- finanziamenti di progetti relativi alle aree a rischio (progetto Albatros);
- finanziamenti di progetti coadiuvati da psicologi;
- finanziamenti dei PON fsne 2016/2020 per contrastare la dispersione e per promuovere l'inclusione sociale;
- spazi adeguati per attività ludico-motorie;
- laboratori;
- incremento di attrezzature informatiche – software didattici;
- accordi di rete con altri Istituti;
- accordi con C.T.S.;
- valorizzazione delle risorse offerte dal territorio tese a promuovere attività di formazione e supporto a tema inclusivo (anche in riferimento alla fase della D.aD).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti multidisciplinari in continuità didattica tra diversi ordini scolastici.

Rientrano in quest'area tutti i progetti finalizzati all'approfondimento di tematiche specifiche viste da diversi ambiti disciplinari, tra scuole di diverso ordine scolastico:

- coordinamento dei progetti di continuità tra i bambini dell'ultimo anno del nido e il primo anno della scuola dell'infanzia;
- coordinamento dei progetti di continuità tra alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria;
- coordinamento dei progetti di continuità tra le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- curriculum verticale tra infanzia-primaria-secondaria di primo grado;
- progetto ponte scuola primaria e secondaria di primo grado;
- orientamento: continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado;
- coordinamento e aggiornamento dei P.D.P. e P.E.I. nel passaggio tra i diversi ordini scolastici;
- compilazione di schede/griglie con i dati relativi agli alunni disabili nella fase di passaggio al successivo ordine di scuola;
- percorsi di accompagnamento per N.A.I.
- partecipazione a progetti laboratoriali professionali nel passaggio Scuola secondaria di I grado e Scuola secondaria di II grado.

AZIONI PER L' A.S. 2022/2023

Si prevedono le seguenti azioni ipotizzate e/o già avviate nell'anno scolastico in corso:

Per i docenti:

Accogliendo la proposta della D.S. e del Comitato di Valutazione, si è pensato di proporre ai vari plessi l'attuazione di progetti inclusivi sull'esempio di quelli presentati dalle varie insegnanti in anno di prova perché le "Buone pratiche" vanno condivise e moltiplicate.

Si sottolinea la necessità di formare il corpo docenti sulla corresponsabilità dell'ins. di sostegno nella conduzione della classe / sezione.

- **accoglienza nuovi docenti**
- **supporto docenti (condivisione di piattaforma classe virtuale) da parte dei docenti esperti**
- **Predisposizione di un Vademecum per l'insegnante di sostegno e insegnanti curricolari nuovi arrivati**
- **Scadenziario, predisposto ad inizio anno, con calendarizzazione precisa di tutti gli impegni dell'anno scolastico**
- **formazione docenti sull'inclusione (conclusione del corso già avviato e organizzazione di nuovi corsi)**
- **organizzazione dipartimenti "Inclusione"**

Per gli alunni:

- **attività di sensibilizzazione sul tema "inclusione" attraverso la visione di filmati, la lettura di racconti e/o l'ascolto di storie**
- **organizzazione di Laboratori Inclusivi, anche in orario extrascolastico**
- **laboratori di potenziamento-recupero-supporto alle attività didattiche dalla primaria alla secondaria di primo grado in orario scolastico e/o extrascolastico**
- **laboratori e moduli progettuali di orientamento**
- **progetti di potenziamento linguistico (Albatros)**
- **continuità con l'extrascuola per un lavoro integrato formativo per ciascun alunno in difficoltà**
- **co-progettazione con famiglie e specialisti di percorsi personalizzati e individualizzati.**



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data
30 giugno 2022

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**